



Associazione Nazionale Polizia di Stato
“Sezione Morello Alcamo e Domenico Prospero”

VITTIME DEL DOVERE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

FONTI NORMATIVE – A CHI SPETTA

I benefici previsti dall'art.1, comma 563, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che qualifica “Vittima del Dovero” - oltre ai soggetti di cui all'art. 3 della legge n. 466/1980 – coloro che, nel corso di attività di servizio, siano deceduti o abbiano riportato infermità permanenti, per diretto effetto di ferite o lesioni riportate in conseguenza di eventi verificatisi nel contrasto ad ogni tipo di criminalità, nello svolgimento di servizi di ordine pubblico, nella vigilanza di strutture civili e militari, in attività di soccorso, in attività di tutela della pubblica incolumità, a causa di azioni recate nei loro confronti in contesti di impiego internazionale non aventi, necessariamente, caratteristiche di ostilità, nonché – ai sensi dell'art. 1, comma 564, della legge n.266/2005 – a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali, e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

GIURISPRUDENZA

Relativamente al citato comma 563, la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione (sentenza nr. 13114/15, in data 4 febbraio 2015), nonché Corte d'Appello di Ancona (nr. 22/2017, in data 08.03.2017), confortata anche dai pareri resi in sede consultiva dal Consiglio di Stato (ex plurimis Sez. I: n. 561/69 adunanza del 26 marzo 1969; n. 02066/2010 adunanza del 4 maggio 2011; n. 1640/2011 e 7599/2012 adunanza del 17 ottobre 2012; n. 7595/12 adunanza del 7 novembre 2012; n. 1232/2013 adunanza del 3 luglio 2013; n. 3069/13 adunanza del 5 febbraio 2014; nn. 209/2016, 211/2016 e 215/2016 adunanza del 12 ottobre 2016; nn. 1554 e 1555/2016 adunanza del 7 dicembre 2016; nn. 1637 e 1880/2016 adunanza del 14 dicembre 2016, nonché n. 1490/2016 adunanza del 21 dicembre 2016), ha affermato che, affinché sorga il diritto ai benefici previsti per le “Vittime del Dovero”, non è sufficiente che l'evento lesivo sia genericamente connesso all'espletamento di funzioni di istituto connotate da un rischio tipico.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Proserpi»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

IMPRESCINDIBILE

Secondo la richiamata giurisprudenza, risulta imprescindibile l'espressione ad “(...) *un maggiore rischio rispetto a quello insito nell'attività ordinaria (...)*” (Cass. n. 13114/2015), nell'ambito di un evento circoscritto a livello spazio temporale (Sez. I, n. 2225/2008), nel senso che il rischio affrontato deve andare oltre quello ordinario, già insito nella funzione istituzionale e nel servizio espletati in concreto nella circostanza.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

VITTIMA DEL DOVERE

DECEDUTO (FERITO) per CAUSA di SERVIZIO

L'evidente differenza tra la “Vittima del Dovero” ed il “*deceduto (o ferito) per causa di servizio*”, contenendo la prima figura un *quid pluris* rispetto all'altra, non essendo sufficiente, ai fini della configurazione dello status, che la morte o l'aver riportato una lesione siano state riconosciute come “*SI*” *dipendenti da causa di servizio*” da parte del Collegio Medico preposto;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

TENUTO CONTO che la Suprema Corte di Cassazione (art. 566 L. 23.12.2005 n. 266) ha affermato che “(...) *il riconoscimento dei benefici previsti per i soggetti equiparati alle vittime del dovere è (...) necessario che i compiti rientranti nella normale attività di istituto, svolti in occasione o a seguito di missioni qualunque natura, si siano complicati per l'esistenza o per il sopravvenire di circostanze o eventi straordinari (...) ulteriori rispetto al rischio tipico ontologicamente e ordinariamente connesso all'ambiente militare (...)*” (Cass. 23396/2016), (ex plurimis Corte d'Appello Palermo n. 1258/2014 e Corte d'Appello Milano n. 138/2016).



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

PARERE

Il parere espresso dalla Prefettura – U.T.G. di comunicazione...osservazioni su predetta Prefettura, giusta ministeriale pari numero dell'11 novembre 2016, con la quale comunicato al richiedente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e la facoltà di formulare, per iscritto e nel termine di 10 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da ulteriore documentazione al riguardo;

PRESO ATTO altresì, che l'Assistente Capo della Polizia di Stato **SACCO Domenico** non ha ritenuto di controdedurre, nei termini indicati, rispetto al contenuto della sopracitata nota;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anspbrescia.it – www.anspbrescia.it

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, l'istanza presentata dall'Assistente Capo della Polizia di Stato SACCO Domenico, nato a Monte Sant'Angelo (FG) il 9 agosto 1965, tendente ad ottenere la concessione dei benefici previsti dalla normativa vigente in materia di “Vittime del Dovero”, in relazione all'evento occorsogli il 3 aprile 1993, è respinta.

Avverso il decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Ordinario – in funzione di Giudice del Lavoro della Previdenza e dell'Assistenza Obbligatoria - ex artt. 442 e segg,ti del C.p.c. Entro i termini prescrizionali del diritto.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sezione «Morello Alcamo e Domenico Prospero»

c/o Questura di Brescia – Via Botticelli 4 – 030/3744788

info@anpsbrescia.it – www.anpsbrescia.it

Chi dona la vita
per gli altri
resta per sempre

Grazie per la visione!